

Contributo di

Federalberghi Bergamo

30 settembre 2026





FEDERALBERGHI BERGAMO
Associazione Provinciale
Albergatori

**Alla c.a. del Responsabile
del dibattito pubblico
Dott. Filippo Ozzola**

Bergamo, 30 settembre 2026

Oggetto: Contributo Federalberghi Bergamo al Piano di Sviluppo aeroportuale

Premessa

Per Federalberghi Bergamo, la federazione che fa capo a Confcommercio Bergamo e che riunisce il maggior numero di imprenditori del settore alberghiero e extralberghiero della provincia di Bergamo, lo scalo di Milan Bergamo Airport costituisce un'infrastruttura strategica imprescindibile, in quanto rappresenta il primario punto di contatto tra il territorio bergamasco e i flussi della domanda internazionale.

Per Federalberghi Bergamo il valore turistico dell'aeroporto non dipende soltanto dal numero dei passeggeri incoming. Dipende soprattutto dalla qualità della "cerniera" attraverso la quale questi passeggeri entrano in relazione con Bergamo e con il territorio circostante.

Per tanto, la qualità dello sviluppo prevista dal Piano di Sviluppo Aeroportuale deve essere valutata anche attraverso la capacità delle nuove infrastrutture di rendere più semplice e sostenibile il passaggio dall'arrivo aeroportuale alla struttura ricettiva e alla destinazione. L'ampliamento dell'area arrivi, la nuova stazione ferroviaria, il sistema PRT e gli strumenti di integrazione modale non costituiscono quindi soltanto interventi necessari ad adeguare lo scalo alla crescita programmata, ma rappresentano anche elementi attraverso i quali tale crescita può produrre una migliore qualità dell'accoglienza e una relazione più efficace con il territorio.

Il Dossier del Piano di Sviluppo attribuisce ai passeggeri in arrivo una rilevanza economica straordinaria: per il 2025 è stata stimata una spesa complessiva sul territorio nazionale pari a circa 2,308 miliardi di euro, di cui 1,139 miliardi riconducibili all'alloggio e 541 milioni alla ristorazione. La sola provincia di Bergamo intercetta circa il 20% di questo flusso economico.

I numeri dimostrano un impatto fondamentale, anche se non implicano una relazione automatica tra l'aumento dei voli e lo sviluppo turistico. I dati indicano invece chiaramente quanto la qualità dell'accessibilità generata dallo scalo possa incidere sul sistema dell'ospitalità e del commercio in generale.

Dal punto di vista della rappresentanza alberghiera, intendiamo far nostra questa visione con decisione: la qualità dell'accoglienza del territorio non inizia in hotel, ma si misura e prende forma già all'interno di questa cerniera infrastrutturale.

FEDERALBERGHI BERGAMO

Via Borgo Palazzo 137 - 24125 Bergamo

Tel. 035.4120111 | federalberghi@confcommerciobergamo.it

Osservazioni e proposte

1. L'ampliamento dell'area arrivi come intervento anche sulla qualità dell'accoglienza

Il PSA prevede un adeguamento significativo del terminal alle future esigenze di traffico. In particolare, nell'area di riconsegna bagagli è programmato il passaggio dagli attuali 7 a 10 caroselli, con conseguente ampliamento e riorganizzazione degli spazi. Si ritiene opportuno che le successive fasi progettuali dell'area arrivi non considerino esclusivamente gli aspetti dimensionali e i livelli di servizio necessari alla gestione dei flussi, ma valutino contestualmente la qualità del passaggio fra arrivo aeroportuale e accesso alla destinazione.

La nuova configurazione dovrebbe quindi verificare con particolare attenzione la leggibilità dei percorsi, l'orientamento verso le differenti modalità di trasporto, la gestione dei passeggeri con bagaglio e la presenza degli spazi necessari alle attività di informazione e accoglienza turistica.

Esiste già un infopoint nell'area arrivi dello scalo e utilizza l'aeroporto come uno dei principali punti di contatto con i visitatori. L'ampliamento previsto dal PSA offre pertanto l'occasione per consolidare e migliorare una funzione già esistente, evitando che l'incremento della capacità operativa comporti una riduzione della qualità dell'interfaccia con il territorio.

2. Collegamento terminal-stazione: progettare dal punto di vista del passeggero incoming

La futura connessione ferroviaria rappresenta una delle trasformazioni più rilevanti del sistema di accessibilità aeroportuale. Secondo le proiezioni contenute nel Dossier, il collegamento diretto potrebbe raggiungere una quota modale del 30%, con un ulteriore incremento fino al 35% entro il

2043. Per il sistema dell'ospitalità appare importante che l'interfaccia fra terminal e stazione venga verificata anche assumendo il punto di vista concreto di un passeggero in arrivo, spesso straniero, non familiare con lo scalo e dotato di bagaglio.

Nelle successive fasi progettuali si propone pertanto di prestare particolare attenzione a distanze e tempi di percorrenza, protezione dagli agenti atmosferici, assenza di discontinuità, segnaletica multilingue, accessibilità universale e immediata comprensibilità dei collegamenti successivi.

La stazione dovrebbe inoltre risultare facilmente integrata con TPL, taxi, NCC e le altre modalità disponibili presso il terminal. La qualità del collegamento ferroviario non dipenderà soltanto dal tempo trascorso sul treno, ma dalla semplicità dell'intero viaggio fra aeromobile e destinazione finale. Questo aspetto presenta anche una evidente valenza di sostenibilità: quanto più il trasporto collettivo risulterà competitivo e semplice da utilizzare, tanto maggiore potrà essere la sua capacità di ridurre il ricorso al trasferimento individuale su strada e la relativa pressione sulla viabilità.

3. Dare concretezza all'obiettivo del biglietto integrato

Il Dossier dedica una specifica attenzione al tema del single ticketing. Il sistema non dispone oggi di una soluzione operativa, ma SACBO indica di voler agevolare per quanto possibile l'introduzione in futuro di un biglietto integrato finalizzato a razionalizzare i flussi e a favorire un utilizzo più efficiente delle infrastrutture di trasporto. Dal punto di vista del visitatore internazionale, questo obiettivo appare particolarmente rilevante. La possibilità di acquistare e comprendere facilmente un percorso integrato fra aeroporto, ferrovia e successivo trasporto pubblico riduce infatti una delle principali discontinuità percepite da chi non conosce il sistema locale.



FEDERALBERGHI BERGAMO
Associazione Provinciale
Albergatori

Si propone quindi che, nelle successive fasi di approfondimento dell'intermodalità, il tema del single ticketing venga mantenuto fra gli elementi qualificanti del progetto e sviluppato con particolare attenzione alla semplicità di utilizzo e all'integrazione con le informazioni fornite nell'area arrivi.

4. Valorizzare gli spazi di accoglienza senza irrigidirne gli usi

L'evoluzione dell'area dovrebbe infine preservare la possibilità arrivi per i soggetti competenti di mantenere e sviluppare nel tempo le attività di informazione e promozione della destinazione. Come detto, sono già presenti in aeroporto attività di informazione turistica e strumenti digitali di comunicazione nell'area di riconsegna bagagli. Alla luce dell'orizzonte temporale del PSA, appare preferibile prevedere spazi e dotazioni flessibili e tecnologicamente aggiornabili, destinate a specifiche modalità di comunicazione.

L'obiettivo progettuale dovrebbe essere quello di mantenere nel nuovo terminal la possibilità di evolvere nel tempo la funzione di accoglienza, lasciando agli operatori turistici e territoriali la responsabilità dei contenuti e dei servizi.

Conclusioni

Il valore turistico dell'aeroporto non dipende quindi soltanto dal numero dei passeggeri incoming. Dipende anche dalla qualità della "cerniera" attraverso la quale questi passeggeri entrano in relazione con Bergamo e con il territorio circostante.

Il terminal è la prima porta incontrata dal passeggero durante il viaggio e la qualità dell'accoglienza comincia proprio da lì. Dall'ampliamento dell'area arrivi al collegamento con la stazione, fino al biglietto integrato e alla valorizzazione degli spazi promozionali: sono tutte proposte che vanno nella direzione di una maggiore attenzione al visitatore, affinché si senta ben accolto non appena mette piede a Bergamo

Alessandro Capozzi
Presidente Federalberghi Bergamo

Luciano Patelli
Presidente Confcommercio Bergamo

Oscar Fusini
Direttore Confcommercio Bergamo
Direttore Federalberghi Bergamo

FEDERALBERGHI BERGAMO

Via Borgo Palazzo 137 - 24125 Bergamo

Tel. 035.4120111 | federalberghi@confcommerciobergamo.it